

Comunicato stampa

Growth Capital e Italian Tech Alliance - Osservatorio Trimestrale sul Venture Capital in Italia

VENTURE CAPITAL, IN ITALIA NEL 2022 INVESTITI OLTRE €1,8 MILIARDI (+48% RISPETTO AL 2021)

Milano, 23 gennaio 2022 – Nel 2022 gli investimenti in start-up, scaleup e imprese innovative hanno superato gli **€1,8 miliardi in 323 round**, registrando una crescita per ammontare investito del 48% rispetto al 2021. Si conferma la partecipazione degli **investitori internazionali nel VC italiano**, con dimensione media dei relativi deal doppia rispetto a quelli con soli investitori nazionali. Il 2022 è inoltre l'anno con il maggiore numero di round sopra i 100 milioni di euro. **L'Italia è il Paese con la crescita in percentuale più sostenuta in Europa.**

Questa la fotografia che emerge dall'**Osservatorio sul Venture Capital in Italia**, realizzato da **Growth Capital**, il primo advisor italiano specializzato in aumenti di capitale e operazioni di finanza straordinaria per start-up e scaleup, in collaborazione con **Italian Tech Alliance**, l'associazione italiana del Venture Capital, degli investitori in innovazione e delle start-up e PMI innovative. Il report – lanciato a inizio 2022 e giunto ora alla quarta edizione - fotografa l'andamento trimestrale degli investimenti e i trend nell'ecosistema del Venture Capital italiano.

La presentazione si è tenuta oggi presso **Le Village by CA Milano** con la presenza di alcuni tra i principali rappresentanti dell'ecosistema dell'innovazione italiano. In occasione dell'evento sono intervenuti, **Fabio Mondini de Focatiis**, Founding Partner di **Growth Capital**, **Francesco Cerruti**, Direttore Generale di **Italian Tech Alliance**, **Giuseppe Donvito**, Partner di P101, **Silvia Wang**, Co-founder e CEO di Serenis.

Con 203 milioni di euro raccolti in 75 round, il **Q4-22** ha visto un rallentamento nella raccolta, ma un numero di deal in linea con la media dei 4 trimestri precedenti (€463 milioni e 79 round). La flessione nell'ammontare investito nel quarter è in gran parte riconducibile all'assenza di mega round che ad esempio, nel Q3-2022, avevano inciso per più del 40%.

Guardando all'intero anno, il **2022** si è chiuso con più di €1,8 miliardi investiti, (+48% rispetto al 2021), sebbene influenzato dai mega round di Satsipay (Serie D, €320 milioni), Newcleo (Serie A, €300 milioni) e Scalapay (Serie B, €212 milioni). **Come previsto a inizio anno da Growth Capital, il VC italiano è stato impattato in modo ridotto dalle tensioni macroeconomiche e finanziarie del 2022 mostrando comunque una crescita sostenuta rispetto al 2021, diversamente dalla contrazione che ha interessato l'Europa e altri mercati VC sviluppati.**

Considerando la **segmentazione dei round per tipologia** in Italia, nel Q4-22 sono stati registrati 38 Seed, 18 Serie A e 3 Serie B e guardando all'intero 2022, complessivamente sono 57 i round Serie A, 19 i Serie B e 176 i round Seed, che si confermano la tipologia più rappresentata (50% delle operazioni dell'anno). La maggiore presenza rispetto al 2021 del numero di round Seed (+42) e Serie A (+4), lascia sperare nei prossimi anni in un aumento dei round **Late Stage**. Si osserva, inoltre, come presenza di round Late Stage sia nettamente aumentata dal 2017 al 2022, pur risultando ancora inferiore ad altri ecosistemi maturi come la **Francia**, che già nel 2019 mostrava una ripartizione tra Early Stage e Late Stage simile a quella dell'Italia di oggi.

Considerando l'**analisi per settori**, Smart City risulta il settore con il maggior numero di deal annunciati nel trimestre (15), seguito da Software (10). Con 54 round totali, Smart City si posiziona al vertice anche a livello annuale, seguito da Software e DeepTech, rispettivamente con 44 e 40. Guardando invece all'ammontare investito, Smart City (501 milioni) e FinTech (499 milioni) sono i settori che hanno raccolto di più nel 2022 e rappresentano il 55% dell'investito nell'intero anno. A questo risultato hanno contribuito in modo rilevante i mega round di Satsipay e Scalapay (per il Fintech) e Newcleo (per Smart City).

Secondo un'analisi storica, si nota come nel 2022, rispetto al 2021, la **size media** dei round sia aumentata per tutti i settori a eccezione di Media (-52%), che in compenso è stato però uno dei settori con più exit; Food Agriculture (-16%); e Digital (-6%). FinTech (€13,1 milioni) e Smart City (€9,4 milioni) si confermano i settori con il ticket medio più alto nel 2022, anche grazie all'impatto di alcuni mega round.

Il 2022 ha registrato 4 mega round, risultando, sotto questo aspetto, il miglior anno nel periodo analizzato (2017-2022). I cinque top round del 2022 sono quello di **Satispay** (Serie D, €320 milioni), **Newcleo** (Serie A, €300 milioni), **Scalapay** (Serie B, €212 milioni), **Casavo** (Serie D, €100 milioni) e **Medical Micro Instruments** (Serie B, €73 milioni).

L'Osservatorio analizza inoltre l'incidenza nel VC italiano **degli investitori internazionali**, che nel 2022 hanno partecipato al **26%** dei round maggiori di €1 milione, dato in linea con il 2021. Tuttavia, in termini di ammontare raccolto, l'incidenza dei round con presenza di investitori internazionali è sensibilmente aumentata, passando dal 58% del 2021 al 67% del 2022, un trend già anticipato nelle edizioni precedenti dell'Osservatorio e che ci si attende proseguirà nel medio-lungo periodo. Infine, è opportuno notare come nel 2022 gli investitori internazionali abbiano partecipato a round con dimensione media più che doppia rispetto a quelli con soli investitori nazionali (€9,5 contro €4,3 milioni).

CDP Venture Capital si conferma l'investitore più attivo in termini di operazioni annunciate nel 2022, seguito da Azimut e LVenture.

Nel Q4-22 le start-up italiane sono state protagoniste di **11 exit**, dato in linea con il Q3-22. I risultati dell'ultimo trimestre portano a 38 gli eventi di liquidità registrati nel 2022, dato in aumento rispetto al 2021 (30). Growth Capital stima che il valore complessivo in termini di Enterprise Value delle exit annunciate nel 2022 sia ben superiore a €1B.

*"Il 2022 è stato un anno di notevole maturazione per il Venture Capital in Italia. Come da noi previsto un anno fa, l'ecosistema italiano ha registrato un aumento significativo nell'ammontare investito, (circa +50% rispetto al 2021), in contrasto con il rallentamento europeo e la decrescita globale. Si è confermata anche la partecipazione sempre più incisiva da parte di attori internazionali e investitori istituzionali (trend destinato a confermarsi anche nel 2023). Come Growth Capital, prevediamo un 2023 di maturazione e consolidamento del mercato, caratterizzato da un aumento della size media dei round e del numero delle operazioni Late Stage. Gli investimenti complessivi saranno influenzati dall'elevato dry power e dalla presenza di mega round", commenta **Fabio Mondini de Focatiis**, **Founding Partner di Growth Capital**.*

*"È significativo notare come i numeri dell'ecosistema italiano dell'innovazione iniziano ad avvicinarsi- pur mantenendosi ben inferiori- ad altri Paesi storicamente più avanzati in questo ambito, aggiunge **Francesco Cerruti**, **Direttore Generale di Italian Tech Alliance**. Come emerge dal report, infatti, Nel 2022, per la prima volta l'Italia è stato il Paese europeo che ha visto la crescita più consistente di investimenti in start-up e aziende innovative anno su anno, con un + 48% di differenziale registrato tra il 2021 e il 2022, a fronte di una crescita molto limitata registrata in Francia e di un calo in UK, Spagna e Germania. Questi dati indicano, insieme al fatto che molti ecosistemi europei sembrano aver raggiunto una fase di maturità, che l'Italia potrebbe avere nei prossimi anni un ruolo sempre più centrale nel settore Tech in Europa. Guardando al futuro, conclude Cerruti, il 2023 sarà un anno cruciale per ammodernare il Testo Unico sulle Start-up, che era stato un fondamentale motore di partenza per l'ecosistema, ma che è ormai vecchio di più di 10 anni e necessita un aggiornamento che tenga in conto le rinnovate esigenze dei sempre più numerosi operatori del settore".*

Il report integrale e la metodologia di ricerca sono disponibili a [questo link](#).



Growth Capital è l'advisor leader in Italia per aumenti di capitale e operazioni di finanza straordinaria per scaleup. Growth Capital consente ai migliori imprenditori di strutturare e finalizzare fundraising o M&A con gli investitori del proprio network (Venture Capital, Family Office, Corporate e Business Angels), con un approccio tailor made lungo tutte le fasi del processo, che consente alla scaleup di continuare a crescere e concentrarsi sulla gestione del business. Growth Capital supporta inoltre Corporate e investitori nell'individuare i deal più promettenti sul mercato.

Italian Tech Alliance - già VC Hub Italia - è l'associazione italiana del venture capital, degli investitori in innovazione (business angel, family office e corporate) e delle start-up e PMI innovative italiane. È stata fondata nel 2019 dai gestori dei principali fondi di venture capital attivi in Italia e oggi conta oltre 60 soci investitori, oltre 140 tra le principali start-up e imprese innovative italiane e 26 soci sostenitori. Gli investitori di Italian Tech Alliance gestiscono asset per circa 1,3 miliardi di euro e hanno investito in oltre 250 start-up italiane ad alto potenziale di crescita e a forte contenuto tecnologico. Uno degli obiettivi dell'associazione è fare in modo che le imprese innovative possano dare un contributo significativo alla crescita del nostro Paese, anche attraverso una maggiore sensibilizzazione dell'opinione pubblica italiana sui temi dell'innovazione e dello sviluppo.

Ufficio stampa Italian Tech Alliance

Albanesi PR - Communication Advisory

Marco Albanesi | +39 329 3987262 | marco@albanesipr.com

Ufficio stampa Growth Capital

Press Play - Comunicazione e Pubbliche Relazioni

Alessandro Tibaldeschi | +39 333 6692430 | ale@agenzipressplay.it